

# VareseNews

## Tutti alla ricerca del cane che non c'è

Pubblicato: Mercoledì 1 Febbraio 2012



**Un ululato nel cuore della montagna.** È bastato questo per far partire l'allarme che ha portato nei boschi tra **Castelvecana** e il **Cuvignione** un intenso spiegamento di forze **per cercare un cane**, o forse un altro animale, **che però non c'è**. Nessuno lo ha visto o sa di sicuro dove sia la bestia sentita qualche giorno fa nei boschi.

**Un fatto che ha suscitato l'interesse anche del comandante provinciale dei vigili del fuoco di Varese, il dirigente Vincenzo Lotito**, da questa mattina alle 8 sul posto con una squadra Saf (speleo alpino fluviale, quelli, per intenderci, che stavano operando sulla nave Concordia fino a qualche giorno fa) di 5 uomini e due mezzi, per fare il punto, e decidere di sospendere le ricerche dell'animale: «Troppi pericoloso con queste condizioni meteo. E poi non sappiamo dove l'animale sia localizzato, né se ci sia davvero, né di che tipo di animale si tratti».

**Quindi le ricerche sono ufficialmente conclusive:** stamani è arrivata anche una troupe di **Striscia la Notizia**, sensibile alle vicende che riguardano gli animali e i b



oschi delle valli varesine, per documentare l'accaduto.

«Sì, li ho visti – dice il sindaco del paese, Luciano Pezza. **E c'erano anche alcune unità del soccorso alpino svizzero, con tanto di divisa.** Un fatto piuttosto inusuale, per il quale ho avvisato i carabinieri: io sono obbligato, per qualsiasi ricerca, ad attivare e ad avvalermi degli organi dello Stato». Ma cosa è accaduto su queste montagne? E perché tanta attenzione per un fatto del genere, che comunemente accade quando un animale rimane ferito in montagna e muore naturalmente? E poi, di quale animale

stiamo parlando? Per il sindaco potrebbe trattarsi anche di una volpe, o di un ungulato (cervi, cinghiali ecc).

**E proprio da qui deve partire la ricostruzione dell'accaduto.**

«**Venerdì scorso** abbiamo avuto la segnalazione di un lamento nel bosco – spiega il sindaco Pezza. Qualcuno aveva sentito dei latrati provenienti dal bosco: si tratta di una zona che sta sotto al Poggio del Cuvignone. I cacciatori di cinghiale ci vanno d'estate: vengono calati con delle corde da uno strapiombo di 60 metri per fare il “censimento venatorio”, a settembre. Da qui sono cominciate le ricerche, e qualcosa è stato avvertito, un lamento, un latrato, in quella zona. **Sabato alle 13 c'è stato un briefing con 25 persone** – per lo più cacciatori – e le ricerche sono proseguite. I vigili del fuoco, al



corrente della situazione, avevano promesso in settimana **un passaggio con l'elicottero sulla zona**, ma per via delle **avverse condizioni meteo** di questi giorni non è stato possibile fare altro: con la nevicata di **domenica è caduto un metro di neve**. Gli elicotteri non potevano volare, né la zona risultava raggiungibile».

**Ieri, martedì, sul posto si è recata una squadra saf con un mezzo;** oggi l'arrivo del comandante provinciale dei vigili del fuoco con altri due mezzi. «Le ricerche ora sono sospese – spiega il comandante provinciale Lotito – anche perché non sappiamo cosa cercare, né dove».

**Ma quanto è costata questa battuta?** «Difficile quantificare – spiega Lotito – **ma non era coretto in un momento di ristrettezze, continuare a cercare qualcosa che nessuno, di fatto, ha visto**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it